

Amici Collaboratori del Museo Egizio

Codice Etico ACME

Versione 3.0

Torino marzo 2026



REDATTORI Gian Luca FRANCHINO
Domenico INZERILLO
Serena LATINI
Michele PIGLIALARMI
Enrico SALSOTTO

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Statuto ACME
Convenzione ACME – Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino
Codice Etico Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino
Codice etico ICOM Italia
Linee Guida per un Codice di Qualità e Autocontrollo per gli organismi del Terzo settore
Protocollo del Volontariato ACME

ABBREVIAZIONI DI TERMINI USATI FREQUENTEMENTE

ACME	Amici Collaboratori Museo Egizio, ODV
Fondazione	Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino
Concessionario	Concessionario dei Servizi (attualmente REAR)

Sommario

1 Premessa.....	1
2. Destinatari.....	1
3. Scopo, ambito di applicazione e diffusione del Codice Etico.....	2
4 Approvazione e aggiornamento del Codice Etico	2
5 Principi etico-comportamentali.....	3
6 Regole etico-comportamentali	3
6.1 Tutela e valorizzazione della persona.....	4
6.2 Tutela della salute e della sicurezza	4
6.3 Tutela dell’ambiente	4
6.4 Affidamenti di Servizi e Forniture	4
6.5 Politica di contrasto alla criminalità organizzata.....	5
6.7 Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale	5
6.8 Tutela della proprietà intellettuale	5
6.9 Tutela dei dati.....	6
7 Rapporti interni	6
7.1 Rapporti tra soggetti apicali.....	7
7.2 Rapporti tra soci.....	7
7.3 Rapporti tra soggetti apicali e soci	7
8 Rapporti esterni e Politica Anticorruzione	8
8.1 Rapporti con visitatori del Museo	8
8.2 Rapporti con il Concessionario dei servizi	8
8.3 Rapporti con la Fondazione	9
8.4 Politica Anticorruzione.....	9
8.5 Utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media	10
9 Segnalazioni e violazioni del Codice	10

1 Premessa

L'ACME (nel seguito, anche ODV) persegue finalità di volontariato culturale volte all'attività di promozione, diffusione e tutela della cultura egittologica oltre alla conoscenza della collezione del Museo, in collaborazione con la Fondazione Museo Egizio di Torino, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti.

L'ODV promuove ogni tipo di iniziative, svolte in linea ed entro i limiti della normativa vigente in materia di volontariato, a favore del Museo Egizio al quale è legata da un rapporto di collaborazione.

L'ODV, inoltre può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi ed ai limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs 117/2017 e s.m.i. Nel caso l'associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo ne attesta il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.lgs 117/2017 e s.m.i.

L'ODV è apolitica, apartitica ed aconfessionale, e si attiene ai seguenti principi:

- a) assenza del fine di lucro anche indiretto;
- b) democraticità della struttura;
- c) elettività e gratuità delle cariche associative;
- d) gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti.

Il Codice Etico ACME aderisce ai principi espressi nel Codice Etico ICOM Italia e nel Codice Etico della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino.

2. Destinatari

I principi e le disposizioni del presente Codice sono rivolti e devono essere conosciuti da parte di tutte le risorse di cui all'elenco soci dell'ODV e consulenti (d'ora in avanti Destinatari), e da parte di tutti coloro che, a qualunque titolo, intrattengono rapporti con l'ODV (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, fornitori, etc., d'ora in avanti Terzi).

Tutti i Destinatari ed i Terzi si impegnano a tenere una condotta rispettosa dei canoni di legalità, correttezza e buona fede nel rispetto delle regole etico-comportamentali del presente Codice.

Ogni Destinatario è tenuto a adoperarsi per raggiungere gli obiettivi stabiliti, rispettare gli impegni, segnalare palesi difformità ed eventualmente fornire ulteriori suggerimenti per il miglioramento continuo.

3. Scopo, ambito di applicazione e diffusione del Codice Etico

Sono attribuite al presente Codice Etico (d'ora in avanti "Codice") le seguenti funzioni:

- di legittimazione: il Codice esplicita i doveri e le responsabilità dell'ODV nei confronti di tutti coloro che entrano in contatto con la Stessa e viceversa;
- cognitiva: il Codice consente di riconoscere i comportamenti non etici e di indicare le corrette modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri attribuiti a ciascuno;
- di incentivo: il Codice contribuisce allo sviluppo di una coscienza etica e rafforza la reputazione dell'ODV ed il rapporto di fiducia con i soggetti che entrano in contatto con la Stessa.

Pertanto, il Codice viene diffuso a tutti i Destinatari e reso noto ai Terzi mediante pubblicazione sul sito web istituzionale, ovvero in altra forma comunque idonea: tutti coloro (Destinatari e Terzi) che intrattengono rapporti con l'ODV, accettano quanto previsto nel presente Codice e si impegnano al suo rispetto.

Tutti i Destinatari hanno l'obbligo di:

- conoscere e divulgare i principi ed i valori contenuti nel presente Codice;
- operare secondo le norme etico-comportamentali individuate dal Codice sia nell'esercizio delle proprie mansioni che nei rapporti con l'esterno, astenendosi da comportamenti contrari ad esse;
- vigilare sulla corretta e continua applicazione del Codice ad ogni livello, collaborando con le Autorità gerarchicamente e disciplinarmente competenti alla verifica ed al controllo dello stesso.

I Terzi hanno l'obbligo di tenere una condotta rispettosa dei canoni di legalità, correttezza e buona fede nel rispetto delle regole etico-comportamentali del presente Codice.

4 Approvazione e aggiornamento del Codice Etico

Il presente Codice viene approvato dall'Organo di Amministrazione ed è oggetto di revisione ed aggiornamento a cura dello stesso.

5 Principi etico-comportamentali

Tutte le attività di quanti operano per l'ODV devono essere svolte con impegno, rigore morale e correttezza, anche al fine di tutelare l'immagine dell'Organizzazione.

Tutti i Destinatari e i Terzi sono tenuti, nello svolgimento delle proprie attività, al rispetto dei seguenti principi etico-comportamentali:

- Legalità, ovvero rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle disposizioni vigenti nell'ordinamento italiano;
- Uguaglianza, ovvero uniformità di trattamento nei confronti dei Destinatari e dei Terzi, prescindendo da differenze di età, di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali, economiche e sociali;
- Onestà e Correttezza, ovvero rispetto dei principi di integrità morale, di giustizia e di rettitudine, astenendosi dal compiere azioni riprovevoli, o che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con l'onestà. Il perseguimento di interessi e vantaggi per l'ODV, se ottenuto mediante metodi disonesti, non è mai giustificato.
- Imparzialità, ovvero modo di operare e giudicare obiettivo ed equanime, senza favoritismo per nessuna delle parti in causa, siano esse pubbliche o private, legate con i Destinatari o i Terzi da rapporti di amicizia od inimicizia, parentela o affinità;
- Trasparenza, ovvero piena ricostruibilità e facile individuazione di ogni attività in tutti i suoi passaggi, così che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili. I destinatari del Codice si comportano secondo il principio di trasparenza, curando che documenti, informazioni e dati estratti per la pubblicazione sul sito istituzionale siano veridici, accurati e completi;
- Riservatezza, ovvero scrupolosa astensione dalla divulgazione di qualunque dato di proprietà dell'ACME e della Fondazione (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico, economico) e personale, nel rispetto alla normativa vigente in materia di privacy;
- Diligenza, ovvero assolvimento delle proprie mansioni in maniera assidua, precisa, attenta e accurata.

6 Regole etico-comportamentali

L'ACME promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella ferma convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, influenzando su comportamenti che eludono le regole stabilite.

L'ACME ritiene che il rispetto delle regole di trasparenza nella conduzione della propria attività e delle seguenti regole etiche-comportamentali costituiscano una condizione fondamentale per perseguire e raggiungere i propri obiettivi.

6.1 Tutela e valorizzazione della persona

L'ACME si impegna a valorizzare le capacità e le competenze dei Destinatari, mettendo a disposizione degli stessi idonei strumenti di formazione, aggiornamento nell'ambito della cultura e civiltà egizia.

In particolare, l'ACME assicura che i processi di selezione, e formazione dei Destinatari siano basati su valutazioni di capacità e merito, vietando qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta, in ragione del sesso, della lingua, della razza, della religione, delle opinioni politiche e delle condizioni personali e sociali.

È vietato ogni tipo di attività che possa comportare lo sfruttamento o la riduzione in schiavitù di qualsiasi individuo, nonché ogni forma di sfruttamento del lavoro minorile.

6.2 Tutela della salute e della sicurezza

L'ACME diffonde e promuove tra i Destinatari la cultura della sicurezza attraverso momenti formativi ed informativi, emana procedure interne di cui pretende il rispetto.

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle norme e degli obblighi in tema di prevenzione e protezione, ponendosi comunque obiettivi di eccellenza che vanno oltre il mero adempimento della legge.

6.3 Tutela dell'ambiente

L'ACME attua una filosofia eco-responsabile volta a garantire le migliori condizioni concretamente possibili di tutela e rispetto dell'ambiente, conducendo la propria attività nel rispetto della legislazione ambientale nazionale ed europea vigente, riconoscendo ai principi di tutela della persona e dell'ambiente un ruolo preminente nel perseguimento della sua *Mission*.

L'ACME promuove tra i Destinatari e i terzi il rispetto dell'ambiente, quale bene primario e risorsa comune da salvaguardare a beneficio della collettività e delle generazioni future in un'ottica di sviluppo sostenibile, prediligendo soluzioni che riducano ogni forma di inquinamento (es. ambientale, acustico, idrico, etc.), limitando l'impatto ambientale delle proprie attività anche mediante l'impiego di mezzi e tecnologie che non danneggino l'ambiente e la sua biodiversità.

6.4 Affidamenti di Servizi e Forniture

L'ACME, nell'affidamento di servizi e forniture, rispetta e pretende il rispetto dei seguenti principi:

- Principio del risultato;
- Principio della fiducia;
- Principio dell'accesso al mercato;
- Buona fede e tutela dell'affidamento (affidamento non incolpevole).

6.5 Politica di contrasto alla criminalità organizzata

L'ACME condanna fermamente qualsiasi forma di criminalità organizzata, inclusa quella a carattere mafioso.

L'ACME si impegna a verificare i requisiti di onorabilità ed affidabilità in capo alle controparti commerciali (fornitori, consulenti, etc.) anche eventualmente verificando la presenza delle imprese nella White list di riferimento.

In ogni caso nessun rapporto commerciale verrà intrapreso o proseguito con controparti commerciali di cui sia anche solo sospettata l'appartenenza o la contiguità ad organizzazioni criminali, o che siano sospettati di agevolare in qualsiasi forma, anche occasionale, l'attività di organizzazioni criminali.

6.6 Conflitto di interessi

Alla luce del rapporto di fiducia intercorrente tra l'ACME e coloro che operano per la Stessa, tutti i Destinatari devono evitare ogni situazione ed astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse per conto proprio o di terzi (quale che sia il grado di soggettivizzazione del terzo) a quelli dell'ODV o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse dell'ACME o comunque danneggiare l'ODV e/o il suo patrimonio.

In caso di dubbio, il soggetto interessato è tenuto a consultare l'Organo di Amministrazione per poter chiarire se si trova in una situazione che potenzialmente potrebbe integrare un conflitto di interessi.

6.7 Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale

L'ACME persegue la finalità di valorizzazione e gestione dei beni culturali e delle attività museali, nonché delle connesse attività di promozione e comunicazione e di formazione.

6.8 Tutela della proprietà intellettuale

Tutte le idee, i dati, i concetti, le informazioni generati dall'ACME, i copyright di proprietà dell'ACME costituiscono "proprietà intellettuale" della medesima, che viene tutelata sulla base delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di copyright e di utilizzo di programmi informatici: l'ACME si impegna a garantire il rispetto di marchi e segni distintivi, ovvero brevetti, modelli o disegni nonché a non utilizzare diritti di proprietà industriale ovvero opere dell'ingegno di terzi al di fuori dei casi consentiti dalla legge.

6.9 Tutela dei dati

Per dato personale si intende qualsiasi informazione che identifichi o renda identificabile, direttamente o indirettamente, una persona fisica o altra informazione relativa alle sue caratteristiche, abitudini, stile di vita, relazioni personali, stato di salute, situazione economica, etc.

L'ACME tutela i dati personali di tutti i Destinatari e di tutti coloro che entrano in contatto con la stessa, evitando ogni uso improprio di tali informazioni e rispettando le disposizioni normative in tema di privacy.

L'ACME informa gli interessati circa il soggetto che effettuerà il trattamento dei dati e le modalità e le finalità del trattamento, garantendo che lo stesso avvenga per i soli scopi - determinati, espliciti e legittimi – indicati nel pieno rispetto dei criteri di liceità e correttezza del trattamento.

7 Rapporti interni

Per rapporti interni si intendono:

- tutti quei rapporti intercorrenti tra i soggetti che ricoprono nell'ACME funzioni di livello apicale (Organo di Amministrazione d'ora in poi "soggetti apicali");
- tutti quei rapporti intercorrenti tra i soci dell'ACME (ordinari e volontari) subordinati rispetto ai primi (d'ora in poi "soci");
- tutti quei rapporti intercorrenti tra i soggetti apicali e i soci subordinati.

In generale, l'ACME pretende da tutti coloro che operano al suo interno il rispetto della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando a titolo esemplificativo:

- la creazione di un ambiente di lavoro ostile o di isolamento nei confronti di singoli soci o gruppi di soci;
- qualsiasi forma, anche verbale, di discriminazione o abuso;
- ogni atto o comportamento indesiderato, anche a connotazione sessuale, arrecante offesa alla dignità e alla libertà della persona che lo subisce.

A tale scopo, l'ACME, nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e politiche interne in vigore si impegna a:

- assicurare un ambiente in cui i rapporti tra collaboratori siano improntati alla lealtà, correttezza, collaborazione, rispetto reciproco e fiducia;
- combattere, in particolare, qualsiasi forma di intimidazione, ostilità, isolamento, indebita interferenza o condizionamento, molestia sessuale;
- intervenire in caso di atteggiamenti non conformi ai principi sopra esposti,

7.1 Rapporti tra soggetti apicali

I soggetti apicali che operano nell'ACME sono tenuti alla piena collaborazione ed informazione reciproca, al fine di promuovere il coordinamento ed il perseguimento pieno dei fini dell'ODV.

In particolare, tali soggetti devono:

- ottemperare agli obblighi di riservatezza, svolgendo i propri incarichi con piena fedeltà verso l'ODV;
- operare con completa trasparenza al fine di consentire la ricostruzione di tutte le operazioni che realizzano, con speciale riferimento a quelle inerenti movimento di denari dell'ODV ed ai rapporti con la Fondazione Museo Egizio;
- in quanto primi rappresentanti dell'ACME, trasmettere un'immagine pienamente aderente ai principi del presente Codice.

7.2 Rapporti tra soci

I soci sono tenuti al pieno e costante rispetto dei principi di legittimità morale e dei principi etico comportamentali.

In quanto tutti indistintamente soci dell'ACME, devono osservare ed applicare i principi etico-comportamentali di diligenza, onestà ed uguaglianza, promuovendo la collaborazione e la solidarietà reciproca, favorendo la creazione di un ambiente idoneo alla tutela della persona tanto dal punto di vista della comune attività quanto da quello relazionale.

7.3 Rapporti tra soggetti apicali e soci

I soggetti apicali sono tenuti ad un esercizio equilibrato, equo e non discriminatorio dei propri poteri nei confronti dei soci, nel rispetto della persona e della sua dignità e devono astenersi da qualunque condotta vessatoria e/o intimidatoria.

I soci, dal canto proprio, sono tenuti al rispetto delle direttive impartite loro dai soggetti in posizione apicale ed alla loro diligente esecuzione, a patto che gli ordini stessi non risultino palesemente in contrasto con le leggi vigenti e/o con i principi del presente Codice.

8 Rapporti esterni e Politica Anticorruzione

L'ACME è una ODV che intrattiene rapporti con i Terzi, siano essi soggetti privati (fornitori, visitatori del Museo, altre associazioni di volontariato culturale e sociale, etc.) o la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino ente di tipo privato “sotto controllo pubblico”.

8.1 Rapporti con visitatori del Museo

I soci volontari dell'ACME (nel seguito Volontari) offrono assistenza ai visitatori nelle sale del Museo:

- I Volontari devono porsi verso i visitatori del Museo con cortesia, professionalità e disponibilità, fornendo a richiesta informazioni accurate sulla collezione sui percorsi di visita, sull'accesso ai servizi del Museo ed eventualmente sulle attività dell'ACME;
- È fondamentale mantenere un comportamento di assoluta imparzialità verso tutti i visitatori, senza discriminazioni di alcun tipo;
- I Volontari devono tutelare la sicurezza e la riservatezza dei visitatori, astenendosi dal divulgare dati personali o informazioni sensibili;
- Eventuali reclami o segnalazioni devono essere gestiti con diligenza e indirizzati tempestivamente agli Organi competenti (interni all'ACME che si farà tramite con la Fondazione);
- Qualunque informazione di carattere personale, tecnico, logistico comunque acquisita in forza dell'attività deve essere trattata con la massima riservatezza e non deve essere divulgata in nessuna forma.

8.2 Rapporti con il Concessionario dei servizi

I volontari ACME durante l'attività nelle sale del Museo interagiscono con il personale del Concessionario dei servizi:

- I rapporti con il Concessionario dei servizi (ad esempio REAR, bookshop, caffetteria, biglietteria, etc.) devono essere improntati alla massima correttezza, lealtà e trasparenza;
- I Volontari devono operare in un'ottica di piena collaborazione, evitando interferenze indebite o conflitti di interesse che possano pregiudicare il servizio offerto al pubblico;

- Nella fornitura delle proprie prestazioni, i Volontari devono rispettare le aree e le modalità di lavoro stabilite in accordo con la Fondazione e il Concessionario per garantire l'efficienza e la sicurezza.

8.3 Rapporti con la Fondazione

I rapporti con la Fondazione sono affidati all'Organo di Amministrazione che centralizza tutte le istanze rivolte alla Fondazione:

- Il rapporto con la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino (Fondazione) è basato su un principio di collaborazione, fiducia e rispetto reciproco, con l'obiettivo comune di promuovere la cultura egittologica;
- I Destinatari, in particolare i soggetti apicali, sono tenuti a garantire la massima trasparenza nelle comunicazioni e nella gestione delle risorse, con speciale riferimento ai movimenti di denaro e alle attività congiunte;
- L'ACME si impegna a adempiere agli accordi di collaborazione con la Fondazione con diligenza e onestà e a segnalare tempestivamente qualsiasi potenziale conflitto di interesse;
- Qualsiasi informazione di carattere tecnico, logistico, strategico o economico della Fondazione acquisita in virtù del rapporto deve essere trattata con il massimo riserbo e riservatezza.

8.4 Politica Anticorruzione

In generale, i Destinatari sono tenuti, nei suddetti rapporti con i Terzi, ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza, efficienza, equità così come definito dagli standard del Codice.

I Terzi, nei loro rapporti con l'ACME, sono tenuti al rispetto di leggi, regolamenti, ordini, discipline, nonché dei principi del presente Codice.

Sono vietate dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad influenzare le scelte altrui o accordarsi in tal senso o anche solo a sensibilizzare in un determinato senso i Terzi, pubblici o privati.

Sono unicamente consentite dazioni, regalie, benefici, omaggi, atti di cortesia e di ospitalità di modico valore che sposino il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) ed eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono).

Fuori da tale ipotesi ed in caso di promessa di dazione o di consegna inopponibile, chi opera nell'ODV è tenuto a farne immediata segnalazione all'Organo di Amministrazione, che provvederà, dopo le opportune verifiche, ad informare l'autore della regalia sulla politica dell'ODV in materia, restituendo l'omaggio ovvero devolvendolo ad associazioni benefiche, onlus, *et similia*.

8.5 Utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media

Nella gestione dei propri account personali sui social network, ciascun socio è tenuto a:

- mantenere un comportamento idoneo a non creare discredito all'ACME;
- osservare il massimo riserbo su argomenti o notizie la cui divulgazione potrebbe recare pregiudizio o nocumento alla sicurezza, propria o dei colleghi ed all'immagine della ODV; è vietato divulgare informazioni riservate o informazioni su attività di cui si è a conoscenza in ragione della propria attività di volontariato;
- rispettare i limiti imposti dalla legge con particolare, ma non esclusivo riferimento alla normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali.

Nell'utilizzo dei device dell'ODV, occorre adottare misure che garantiscano la custodia e la sicurezza dei dispositivi elettronici e dei software in uso

9 Segnalazioni e violazioni del Codice

L'OdV, acquisita e/o ricevuta la notizia circa la presunta violazione del Codice:

- ne verifica la rilevanza;
- ne vaglia la non manifesta infondatezza.

Laddove la notizia risulti non manifestamente infondata, ovvero si riveli manifestamente infondata ed effettuata con dolo o colpa grave da parte del segnalante, l'Organo di Amministrazione, redige un verbale ed esperisce le dovute attività, eventualmente applicando le conseguenti sanzioni disciplinari e le ritenute azioni correttive e migliorative.